



Pordenone, 8 aprile 2016

Al Sig. Sindaco  
del Comune di Pordenone

**INTERROGAZIONE**  
**- Morosità incolpevole -**

I sottoscritti Consiglieri comunali Mara PICCIN e Franco DAL MAS

PREMESSO CHE il 2016 sarà un anno sensibile per le politiche abitative, perché, se da un lato l'economia sta dando qualche segnale di ripresa, dall'altro chi ha beneficiato negli ultimi due anni di ammortizzatori sociali rischia di trovarsi senza paracadute e senza lavoro;

RILEVATO CHE tale situazione potrebbe in qualche modo riflettersi sul pagamento degli affitti e quindi accelerare di fatto situazioni di sfratti anche esecutivi che comportano l'uscita forzata delle persone da abitazioni che da molto tempo non riescono più a pagare l'affitto;

DATO ATTO CHE lo Stato ha istituito un fondo per la morosità incolpevole ovvero per quelle famiglie che si trovano con l'avvio di un procedimento di sfratto dovuto a una perdita di reddito generata dalla mancanza improvvisa del lavoro o da una malattia o comunque da motivazioni indipendenti dalla volontà delle persone;

VISTO CHE la Regione, recependo il provvedimento nazionale, ha messo a disposizione un fondo per i capoluoghi di provincia e alla città di Pordenone, per il 2015, sono stati assegnati 262.384,08 euro, fondi che avrebbero dovuto coprire, tenendo conto che l'importo massimo assegnabile ai richiedenti era pari a 8 mila euro, una trentina di richieste.

CONSIDERATO CHE il Comune di Pordenone per l'anno 2015 ha avviato, tramite la pubblicazione di un bando, la procedura finalizzata ad individuare gli inquilini cosiddetti "morosi incolpevoli", quegli inquilini, cioè, che non sono in grado di pagare il canone di affitto a causa di importanti riduzioni del reddito disponibile in applicazione del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14 maggio 2014 "Attuazione dell'art. 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 – Morosità

incolpevole” e del Decreto n. 19246 del 20 giugno 2015 del Direttore del Servizio Edilizia della Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; e che tale bando ha ricevuto solo tre richieste: una inammissibile, le altre due comunque inadeguate per requisiti;

SENTITE le dichiarazioni dell'assessore alle politiche sociali, Vincenzo Romor: «Visto il numero delle domande e considerato il fatto che quelle arrivate non erano adeguate, ci siamo chiesti se il problema non sia piuttosto nella norma di base; siamo in attesa di sapere dalla Regione se anche nelle altre città ci siano state le stesse difficoltà. Questo per capire se c'è un problema nella legge o se invece è una questione nostra. Teniamo conto che da noi il problema degli sfratti esiste e quest'anno la situazione potrebbe essere complicata dalla conclusione degli ammortizzatori sociali per più di qualcuno».

Tutto ciò premesso e considerato

#### INTERROGA

Il Sindaco e l'assessore comunale competente per sapere:

1. Se l'amministrazione comunale è al corrente delle motivazioni per le quali il bando per il sostegno alla morosità incolpevole è andato quasi deserto;
2. Se l'amministrazione comunale ha dato adeguata pubblicità al bando;
3. Se vi è nel Comune di Pordenone un monitoraggio delle famiglie che si trovano in situazione di disagio con riferimento al pagamento dell'affitto della propria abitazione, rientranti nella definizione di “morosi incolpevoli”;
4. Qual è lo stato dell'arte e, se tali contributi non assegnati possano rimanere nella disponibilità del Comune con la possibilità di riaprire i termini per un nuovo bando di assegnazione o debbano essere restituiti all'Amministrazione regionale;
5. Quali siano le previsioni per l'anno 2016.

**Mara PICCIN**  
**Franco DAL MAS**

---